negli animi della gioventù, d'ora: chi ha potuto vedere come e quanto si sieno divertiti i nostri giovani, non può dar loro ragione.

Già vi ho informato la domenica scorsa dei balli avvenuti sia nella sala municipale, sia in quella della Società operaia. Ma ha questi, altri balli sono successi, non meno animati dei primi, anzi più entusiastici ed allegri con un *motus in fine velocior*.

La sala della Filarmonica municipale, splendidamente decorata e illuminata, ha accolto domenica 5 corr. con una vera folla di ballerini irrequieti e avidi di passare almeno qualche istante in un delizioso accoppiamento di anime e di cuori, e, voluttuosamente inebriati, e cullandosi in sogni dorati, dimentichi di ogni altra cura trovavano bella la vita, unendo i palpiti del loro cuore al sospiro affannoso dei petti delle ballerine, che, tutte care e leggiadre, rendevano la festa di una bellezza e genialità incomparabile.

Altrettanto avvenne martedì 7, fino a mezzanotte, quando la scarna Quaresima, nemica degli umani sollazzi, ha soffocato gli ultimi rantoli del decrepito Carnevale.

Ma di più si è fatto nell'altro ballo, quello del granaio del sig. Moscheni, abilmente trasformato in una bella sala.

Non so quanta fatica abbiano durato nel trasportare la granaglia che io credo ingombrasse il locale, ma è certo questo che tutti quelli che colà sono entrati, non esclusi i mezzadri che conducevano le loro ragazze, si sono immensamente rallegrati ammirando simile cambiamento.

Per ben tre notti proseguirono le danze: ma, giacchè ho detto di voler esser esatto cronista, non posso tacere che il primo ballo, quello di sabato 4 corr., fu alquanto freddo: freddo in tutti i modi, perchè oltre alla bassa temperatura, vi erano pochissimi ballerini: ma (ogni male ha il suo rimedio) i più spiritosi hanno saputo riscaldarsi presso dei *bottiglioni* di ottimo vino, di cui non v'era, naturalmente, penuria. Domenica però si ebbe un successo completo. Tutto ciò che di più avvenente e simpatico e grazioso alimenta il nostro paese, tuttò ciò che si può immaginare di elegante e signorile, tutta insomma la *jeunesse dorée* molarese si è raccolta nel detto granaio, e là, al dolce suono di ballabili affascinanti e suggestivi, volarono rapide le ore, ahi! troppo rapide in quel sublime incanto ove quasi si poteva credere realizzato il sogno fantastico degli immaginosi antichi Greci, ideanti quelle superbe divinità di raggiante bellezza, quelle ninfe eteree dal niveo candore e grazia celestiale inebriate dal nettare e dal profumo inarrivabile dell'ambrosia divina. Nè fu allora gettato il pomo della discordia, chè i frequenti litigi, in quella notte insorti, furono felicemente sedati con soddisfazione di tutti.

Ma la nota più simpatica e geniale, l'episodio più bello di tutta la festa avvenne sul finire di questa, quando le ballerine, discesero rumorosamente la scala di legno del granaio, si riversarono in piazza: l'alba era già spuntata: gli uomini operosi si erano alzati per attendere ai loro lavori, e le madri devote e pie già s'avviavano fiduciose alla chiesa: ma le vivaci ballerine non sanno ancora decidersi a ritirarsi alle loro case: la piazza parrocchiale si trasforma in una nuova sala da ballo: i musicanti intonano valtzer e monferrine, e'le signorine, fatto circolo intorno, ballano ancora, e saltano e ridono e inneggiano all'allegria, sotto gli occhi meravigliati degli uomini operosi che già attendevano al lavoro e delle madri devote e pie che fiduciose s'avviavano al tempio. Il fango, con uno spesso e molle strato, ricopriva il piazzale; le bianche scarpine, diguazzando in esso, vi si affondavano, e degli spruzzi frequenti insozzavano indegnamente le sottane di raso e le calzette di seta, ma esse, con aristocratica noncuranza, continuano a ballare, poichè nulla vale a calmare un così acceso entusiasmo. Lo spettacolo ebbe termine quando, visto aperto un vicino caffè, vi si rifugiarono a ristorarsi, sorseggiando un *grappino*.

Finalmente fecero ritorno alle loro case a spazzarsi le toelette fangose e preparandosi così per l'ultimo ballo del martedì successivo.

Per finire — Tra due ballerini:

— E' andato bene il ballo della Piazza?

— Eh, si capisce: in un granaio non poteva esservi che **gran** successo!

Meo.

NB. Per amore della verità, debbo rettificare un'inesattezza in cui sono involontariamente incorso nella corrispondenza pubblicata nel N. 10 di questa accreditata *Gazzetta*. Ho parlato di un incidente tragicomico con lucerne spezzate, vetri infranti, pugni vigorosi, ecc. dicendo che questo era avvenuto durante un ballo della Piazza; cosa questa del resto compatibile data la quantità di persone d'ogni classe che si trovavano colà riunite, e data l'eccitabilità degli animi in quei giorni consacrati a Bacco. Invece tutto ciò è falso, perchè l'incidente in parola avvenne il giorno dopo nella sacra intimità di una lieta, amichevole e fraterna riunione dei serii e pacifici soci organizzatori.

Nei balli della Piazza non vi furono che pochi litigi, senza conseguenze, e soltanto si vide, in uno di questi, luccicare un po' sinistramente una lama di minaccioso coltello, senza che però si dovesse deplorare spargimento di sangue.

Tanto per l'esattezza. *Meo.*

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino delli 25 Marzo

24 - 13 - 85 - 74 - 76

La Settimana

Per mancanza assoluta di spazio rimandiamo al prossimo numero la rubrica: *Le nostre industrie.*

Università Popolare — Il nome dell'avv. Giardini attirò sabato scorso un uditorio insolitamente numeroso all'Università Popolare. Il tema da svolgersi aveva per titolo: *L'italianità in Dante* e venne svolto assai bene. È indiscutibile che l'avv. Giardini possiede una qualità che manca a moltissimi: l'arte del porgere; motivo per cui, anche non dicendo sempre delle grandi cose sa farle piacere.

Speriamo di riudirlo.

Mercoledì il dott. Matteo Scovazzi lesse una conferenza avente per titolo: *L'igiene della casa*, disse molte e belle cose riguardanti però di più i costruttori di case che non gli abitanti delle medesime, motivo per cui parecchi degli uditori intervenuti alla conferenza — abbiamo notato anche una madre di famiglia, è un esempio che merita di essere seguito — per avere un buon indirizzo circa il modo di igienicamente governare la casa (la famiglia) se n'andarono un po' disillusi.

L'oratore però, lo ripetiamo, disse ottime cose e concluse parlando dei vantaggi che apporteranno le *case operaie* se queste verranno costruite partendo da giusti criteri.

Per debito di cronaca rileviamo come l'egregio presidente del Circolo Operaio sig. Benedetto Tavanti, appena terminata la conferenza, prese la parola seguendo per un istante le idee del conferenziere ed accalorandosi poi e stigmatizzando con roventi parole l'opera del nostro Comune che diede in affitto a condizioni, secondo Egli, non buone i boschi di Moirano.

Questa sera il prof. Aimassi dott. Scipione parlerà sul tema: *Galileo Galilei e la scuola.*

Al momento di andare in macchina veniamo a sapere, e siamo lieti di annunziare al pubblico, che l'avv. Giardini ha promesso tre conferenze consecutive su Dante. La prima è fissata per martedì 28, ed ha per titolo: *All'Inferno*; la seconda è fissata per giovedì 30, ed ha per titolo: *In Purgatorio*; la terza per sabato 1° Aprile: *Paradiso* e *Riassunto*.

L'avv. Giardini dimostra così la sua buona volontà ed i frequentatori dell'Università Popolare glie ne saranno grati.

Gli spazzini comunali si lagnano perchè ad essi viene caricato il servizio di disinfezione nelle case ritenute infette perchè abitate da colpiti da malattie infettive.

Sappiamo anche che essi rivolsero rispettosissima petizione al Sindaco perchè li esoneri da tale servizio.

Uno degli spazzini poi preferì rinunziare all'impiego anzichè sottoporsi ad un lavoro che egli credeva pericoloso per un padre di famiglia.

Gli spazzini di Acqui sono già, purtroppo, in numero molto esiguo; ogni qualvolta qualcuno di essi deve prestarsi ad altri lavori che non sia quello di ripulire le vie, il servizio diventa sempre più grave per gli altri e se ai servizi extra vengono chiamati nelle ore che essi sono di servizio, è facile comprendere come essi debbano rinunziare a quelle ore di riposo cui hanno essi, come tutti coloro che lavorano, sacrosanto diritto.

Il servizio di disinfezione viene fatto poi con dei sistemi un po' troppo primitivi: la miscela disinfettante viene gettata contro alle pareti ed al soffitto da disinfettarsi con dei mestoli.

Ci pare una grettezza assolutamente fuori luogo, perchè con poche lirette si potrebbe acquistare una piccola pompa irroratrice. Di più quei buoni diavolacci di spazzini vengono mandati al lavoro di disinfezione senza una guida, senza uno che vada con competenza ad assisterli ed a spiegar loro come si debba lavorare e come essi non abbiano a temere alcuna infezione.

E insomma un servizio che ha urgente bisogno di essere riordinato e vogliamo sperare che l'ill.mo sig. Sindaco e l'Assessore addetto non vorranno serbare rancore a quegli spazzini che non hanno altro torto se non quello di fare i più umili servizi per uno stipendio veramente irrisorio.

Alla nostra Sotto Prefettura da parecchi anni è addetto in qualità di Segretario il sig. Magnani avv. Francesco. Le elette sue qualità di gentiluomo, di impiegato selerte hanno a Lui acquistato la stima e la simpatia della intera cittadinanza. Fu quindi da tutti accolta con immenso piacere la notizia della Sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

Giungano al neo-Cavaliere gradite le sentite nostre congratulazioni.

Orario ferroviario — Dalla Gazzetta del Popolo di ieri rileviamo come gli interessati si muovano per ottenere variazioni all'orario estivo delle linee ferroviarie che dànno ai laghi lombardi.

Noi non abbiamo la pretesa di credere che Acqui abbia l'importanza di quei luoghi, ma sappiamo per esperienza che chi dorme non piglia pesci.

Desidereremmo quindi che qualche cosa si facesse onde migliorare gli orari da e per Milano e da e per Casale, due città colle quali abbiamo molti rapporti.

Infortunio sul lavoro — Mercoledì mentre il sig. Ivaldi Antonio stava lavorando a scalvare delle piante sul giardino pubblico, un ramo gli fece cadere di mano la scure che gli tagliò netta la scarpa destra procurandogli una ferita fortunatamente non grave quanto avrebbe potuto essere.

Ne avrà per una ventina di giorni.

Tribunale Penale d'Alessandria — *Echi della leva passata* — A Castelnuovo Borm. una rissa era avvenuta in occasione della trascorsa leva militare tra due comitive. Lesioni guarite in 16 giorni, erano toccate a tal Frianda Giorgio e di esse aveva da rispondere mercoledì scorso davanti quel Tribunale, in sede di rinvio dalla Cassazione di Roma il sig. Oneglia Pietro.

La causa che a Castelnuovo desta molto interesse ha subìto un rinvio a tempo indeterminato a richiesta delle parti essendo la parte lesa ammalata all'ospedale di Milano.

Parte civile: Avv. E. Vitale — Difensori: Avv. Persi di Alessandria e Gagliano Lazzaro di questa Città.

Rassegna semestrale — Il Ministero della Guerra con sua Circolare informa che nel prossimo mese di Aprile avranno luogo le rassegne semestrali di rimando per quei militari che trovansi in congedo illimitato, i quali, per infermità sopravvenuta loro dopo aver soddisfatto al servizio militare, credano aver diritto alla riforma. A tale uopo dovranno presentare domanda redatta in carta da bollo da L. 0,60 al Comando del Distretto Militare, a mezzo del Sindaco del Comune ove risiedono.

Delle norme e disposizioni che regolano le ulteriori pratiche potranno gli interessati prendere conoscenza presso l'Ufficio di Sotto-prefettura o dai Municipii.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli — *Registro dei fanciulli e delle donne minorenni* — L'art. 5 del regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli dispone che i gerenti, direttori e cottimisti da cui dipende l'azienda, tengano un registro delle donne minorenni e dei fanciulli sino ai 15 anni compiuti.

Per rimuovere le difficoltà incontrate dagli industriali o per metterli in grado di formarsi il registro corrispondente al disposto di detto articolo, il Municipio distribuirà agli industriali che in questo Comune, impiegando donne minorenni o fanciulli, secondo la denuncia presentata, sono tenuti all'osservanza della legge, un modulo corrispondente.

Detto modulo vale in quanto contiene le indicazioni volute dal regolamento, ma il formato della carta su cui è stampato può essere variato dagli industriali che sono tenuti ad avere due registri, uno pei maschi e l'altro per le femmine.

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, domani, domenica, dalle ore 14,30 alle 16 sulla Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Militare - Martini.
2. Sinfonia Militare - Filippa.
3. *Adelina*, Mazurka - Provera.
4. *Ballo in Maschera*, Duetto - Verdi.
5. *La Gloriosa Bandiera* - Marcia - Cecchi.

Stato Civile

Dal 17 al 24 Marzo 1905.

Nascite

Maschi 4 — Femmine 4 — Totale N. 8.

Decessi

Cirio Maria ved. Botto, d'anni 81, contadina, da Acqui.

Trucco Emilio, d'anni 76, caffettiere, da Acqui.

Angelucci Angelo, di giorni 30, da Morbello.

Voglino Maria, di giorni 22, da Acqui.

Sonaglia Rosa, d'anni 78, contadina, da Grognardo.

Mundi Carlo, di giorni 14, da Acqui.

Cassini Guido, d'anni 80, calzolaio, da Acqui.

Sassi Rosa marit. Piana, d'anni 34, contadina, da Ovada.

Ferraris Felice, d'anni 3, da Acqui.

Pubblicazioni di matrimonio N. 1.

S. Dina, Gerente Responsabile
ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA

VINI fini e da pasto ZORZOLI *Corso Bagni.*

Gabinetto Medico Chirurgico
DEL
DOTT. ACHILLE ZOJA
Specialista Malattie Segrete e della Pelle
Già Assistente alla Clinica Dermosifilopatica di Pavia
Visita tutti i giorni
dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5.
ALESSANDRIA - Via Savonarola, 9.

Avviato **RISTORANTE DEL MORO**
sotto i Portici Toso
DA RIMETTERE.

VACCA ANGELA
Maestra Levatrice
*Via Garibaldi, rimpetto all'*Albergo Vittoria
ACQUI.

Trattoria bene avviata
Da rimettere.
Rivolgersi a questa Tipografia.

AVVISO
Qualunque persona che intendesse togliersi ogni cura e disturbo per quanto concerne le pratiche relative ai funerali, sia per la consegna al Municipio, sia per funebri religiosi – ed intervento delle Confraternite – ed Ospedale – può rivolgersi ai sottoscritti, i quali presteranno la loro opera **gratuitamente.**
CHIOMBA, POGGIO & C.
Via Vittorio Em. II – Acqui.

Tipografia DINA
Grande Assortimento
Etichette gommate per Vini
Cent. 15 al cento
Per quantità prezzo a convenirsi.
MODULI FERROVIARII SPECIALI
per chi spedisce Vini ed Oli in damigiane.

GOTTA CURA e guarigione col
LIQUORE ANTIGOTTOSO
DEL DOTTOR CALCAGNO
Depositi.
Torino, G. B. Schiapparelli e Figli.
Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa.
Alessandria, Farmacia Dottor G. Pugliese.
Chiedere opuscolo *gratis* ai signori Dottori **Calcagno** e **Stroppiana**, Via Cibrario, 14 **Torino.**

CASA DI CURA
PER MALATTIE DI CHIRURGIA GENERALE
GINECOLOGIA
del Retto, delle Ossa e Apparato Genito Urinario
OPERAZIONE RADICALE dell'ERNIA
COI PIU' MODERNI SISTEMI
Diretta dal Dott. E. MARTINI
Chirurgo Consulente
Dottor TERESIO SARTIRANA
Chirurgo Ospedale S. Giovanni di Torino
ACQUI — Via Madonnina, 18 — ACQUI

G. B. ZUNINO
CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO
ACQUI
Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Tosi.

Alloggi da Affittare
1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Da affittare **SUBITO** alloggio di 4 camere, unite o separate – Rivolgersi Casa Tassieri.

Magazzeno ampio da affittare anche subito in Corso Bagni, N. 13, Casa Làstond. Rivolgersi presso la sig.ra Làstond.

Alloggio di 8 Camere con gas da affittare, Via alla Bollente, casa Dotto.

Affittasi Alloggio di N. 4 camere, con soffitte, solaio e cantina — Casa Generale Caire — Corso Cavour.

Due e tre Camere da affittare pel 1° Marzo. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.